

15 MAGGIO ASSEMBLEA

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA
- VIALE DEI TIGLI, 24 - 37045 LEGNAGO (VR) ITALY • ONLUS - Organizzazioni Non Lucrative
di Utilità Sociale - Art. 11 Legge 4 dicembre 1997, n. 460 • TEL. E FAX 0442.28333 - E-MAIL:
info@ascomonlus.org - SITO WEB: www.ascomonlus.org • Poste Italiane SpA - Spedizione
in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 3 NE/PD

ASCOM.

Notizie

n° 118 marzo 2014

L'ASCOM. in Congo

**una nuova
esperienza umanitaria**



L'AS.CO.M. IN CONGO

una nuova esperienza umanitaria

Circa due anni fa alcuni amici veronesi (i signori Zambello) fecero visita alla sede dell'AS.CO.M. con lo scopo di presentare un sacerdote medico congolese (dr Martin Mutombo) presente all'ospedale di Negrar per un corso in malattie tropicali.

Dopo le presentazioni di rito con il massimo realismo ci descrisse la difficile situazione sanitaria della città di Mbuji-Mayi dove sarebbe andato ad operare dopo il rientro in Congo. Infatti il suo vescovo lo ha destinato a dirigere l'ospedale di Riferimento Kansele Saint Jean Baptiste che presenta problemi strutturali ed organizzativi comuni a quasi tutte le altre strutture sanitarie della città sia pubbliche che private.

Da quel momento fino a novembre 2013 ci tenemmo in contatto e-mail non potendo come AS.CO.M. fare altro per lui in quanto

impegnati nei vari progetti di Kiremba (ben conosciuti dai lettori).

Prima di Natale 2013 decidemmo di visitare l'ospedale Kansele Saint Jean Baptiste per studiare assieme ai responsabili congolese la possibilità di ristrutturare i vari reparti e servizi attualmente poco funzionali e privi di molte attrezzature sanitarie necessarie.

Il motivo del nostro viaggio era di valutare la proposta del dr. Martin, direttore medico dell'Ospedale, di progettare la ristrutturazione di tutto o di parte dell'ospedale per raggiungere nell'arco di tre anni (2014- 2016) i seguenti obiettivi:

Occupazione giornaliera di almeno 100 posti letto.

Esecuzione di almeno 500 interventi chirurgici maggiori/per anno.

Espletamento di 2000 parti in maternità.

Riabilitazione e aggiornamento dei servizi di laboratorio e radiologia.

Formazione mirata e continua del personale medico, paramedico, tecnico e amministrativo.

Abbiamo constatato che la città di Mbuji-Mayi, nonostante sia in un ambiente naturalistico ideale (terreni a perdita d'occhio, risorse idriche abbondanti, temperatura media ideale, sottosuolo ricco di molti minerali) è abitata da gente per lo più povera se non, in molti casi, indigente.

Le infrastrutture cittadine (luce, strade, acqua, ecc) sono in condizioni disastrose: scuole e università sono collocate in ambienti fatiscenti e spesso gli studenti delle scuole medie e superiori devono portarsi le sedie da casa per assistere alle lezioni.

L'agricoltura è di sussistenza in quanto i contadini lamentano il furto dei loro prodotti maturi.

L'industria della casa è praticamente ferma da anni per l'aumento vertiginoso dei costi del cemento e di ogni materiale da costruzione. Questi costi sono dovuti alla lontananza dalla capitale Kinsasa (1200 Km) e da Lumumbashi (1150Km) dove arrivano le merci dall'estero.

Per percorrere queste distanze un camion da 20 tonnellate può impiegare



piegare anche 15 giorni tra andata e ritorno, viaggiando 10 ore al giorno (questo dovuto alla situazione delle strade nazionali, ai costi del carburante, ai dazi che si devono pagare transitando per le varie provincie toccate dalla strada nazionale). Dunque difficoltà di ogni genere sia per la gente sia per chiunque voglia portare avanti un progetto. Nella medesima situazione delle infrastrutture sono anche gli ospedali e i servizi sanitari connessi.

Il vescovo locale è impegnato con i suoi collaboratori in un grande sforzo per limitare questi disagi e queste carenze infrastrutturali e negli anni si è assunto l'onere di gestire ben 54 strutture sanitarie di cui 13 ospedali. La sua diocesi, che comprende quasi la metà della regione del Casai Orientale, è abitata da quattro milioni di abitanti. Ha aperto una università e numerose scuole di ogni livello.

nitari o scolastici sono solo fonte di spesa e non di guadagno anche se la popolazione utente è chiamata a contribuire).

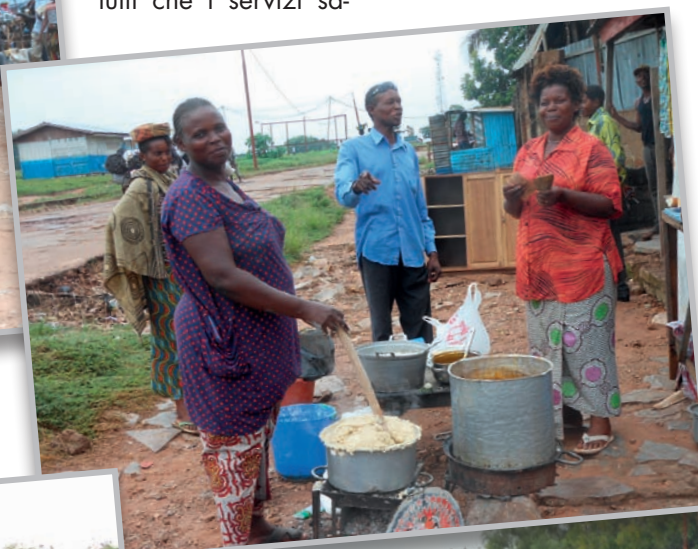
Pertanto si è osservato un degrado costante delle strutture a causa della mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

I volontari dell'AS.CO.M. hanno deciso di procedere ad un primo studio di fattibilità del progetto nella speranza che amici e benefattori sostengano economicamente questo grande impegno.

La crisi economica mondiale però ha ridotto in modo sensibile gli aiuti a queste iniziative (sappiamo tutti che i servizi sa-



MBUJI-MAYI



DOMENICA RIPOSO



APPUNTI DI VIAGGIO NEL CONGO CUORE MALATO DELL'AFRICA

Con l'architetto Mario Bonfante provenienti dal Burundi, siamo arrivati all'aeroporto internazionale di Kinshasa, mercoledì 15 gennaio alle ore 10,30. Tutti i passeggeri dell'aereo, sono stati caricati in un variopinto numero di pulman e pulmini: ci sembrava ci portassero più a una gita scolastica che al terminal arrivi.

In realtà ci siamo presto trovati in un capannone pieno zeppo di gente che cercava in tutti i modi di accaparrarsi le valigie dei viaggiatori per poi avere una modesta ricompensa in cambio del servizio di facchinaggio.

Nelle stesse condizioni erano anche gli altri passeggeri africani che, in quella confusione, cercavano il proprio bagaglio.

A salvarci, e a ridarci speranza per l'immediato futuro, è comparso un signore alto e in divisa da servizio aeroportuale che andava chiamando "Dott. Giovanni".

Mi identificai subito e con lui, dopo circa un'ora di speranza che la giostra portasse i bagagli indenni, uscimmo dal terminal arrivi per incontrare il dott. Martin, che aveva organizzato l'accoglienza sapendo le difficoltà

dell'arrivo e relativo impatto negativo su di noi.

Aspettammo un'ora e mezza. Stessa sorte e stesso risultato positivo di sopravvivenza capitò agli ingegneri Alessandro Verga e Giovanni Castiglioni che arrivavano direttamente dall'Italia per unirsi a noi nella visita dell'Ospedale Kansele Jean Baptiste della città congolese di Mbuji-Mayi, capitale della regione del Kasai Orientale.

Anche l'ora di attesa nel bugigattolo della compagnia locale "Korongo Airlines" non è stato meno scioccante: dovevamo ottenere i quattro chékin per il giorno dopo per il viaggio Kinshasa - Mbuji-Mayi. Accompagnati e scortati da due intermediari siamo entrati per chiedere all'unica impiegata, persa fra cavi elettrici, PC, stampanti, carta straccia ecc, le conferme del volo.

Dopo circa un'ora di tentativi vari, di interruzione di corrente e di viaggi nel retrobottega, finalmente ottenemmo i biglietti con il numero di volo e i posti assegnati per il giorno dopo.

Usciti definitivamente dall'aeroporto, sudati e stanchi di tanta confusione, abbiamo salutato i nostri ospiti che

mano a mano hanno dovuto "sistemare economicamente" i vari intermediari e accompagnatori.

Saliti in sette con sette valigie in un unico modesto monovolume Toyota, siamo stati sparati in un traffico impazzito, variopinto, nebbioso e inquinato per i tubi di scappamento, in una gincana da parco dei divertimenti verso un'isola abitativa gestita da Suore Francescane congolese che ci hanno accolto con un gran sorriso di "benevolenza" e assegnato le agognate stanze. Usciti indenni da quel traffico enorme della capitale congolese, il prato della casa delle Suore ci sembrava il giardino dell'Eden.

Il giorno dopo stessa scorribanda verso l'aeroporto, stesse trafile con accompagnatori e intermediari. Dopo aver mostrato biancheria intima e accessori a parecchie pattuglie di poliziotti distribuite sul percorso verso l'imbarco dall'aereo per Mbuji-Mayi, partimmo finalmente verso l'agognata meta.

L'arrivo in questa città è stato meno scioccante. I fabbricati aeroportuali sembravano più capannoni da allevamenti che una aerostazione. Qui le pratiche si sono concluse più rapidamente in quanto il dott. Martin giocava in casa e tutto il personale di servizio poteva essere stato suo paziente. Fuori ci aspettava una allegra compagnia di preti locali con amici e conoscenti che ci hanno subito portato sotto una tettoia per prendere una birra e fare le presentazioni. Poi alcuni in moto, altri in jeep, altri ancora in sgangherati mezzi meccanici siamo partiti verso i rispettivi alloggiamenti.

G. Gobbi



KINSHASA

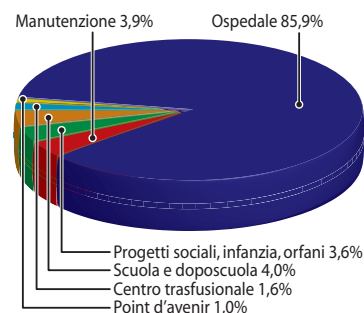
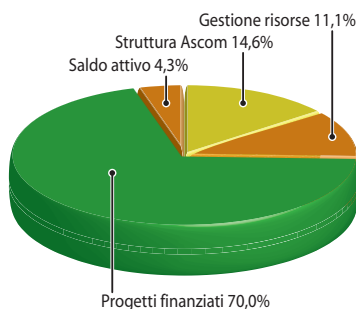
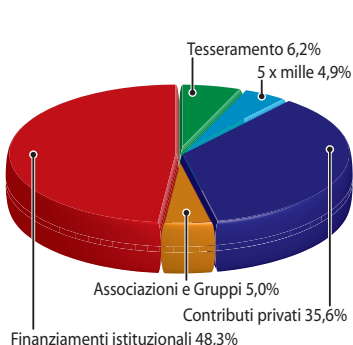
bilancio AS.CO.M. 2013

ENTRATE		
Tesseramento	8.325	% 6,2
5xmille	6.642	% 4,9
Contributi privati	47.808	% 35,6
Associazioni e Gruppi	6.728	% 5,0
Finanziamenti istituzionali	65.000	% 48,3
totale	134.503	% 100

USCITE		
Struttura Ascom	19.601	% 14,6
Gestione risorse	14.998	% 11,1
Progetti finanziati	94.151	% 70,0
Saldo attivo	5.753	% 4,3
totale	134.503	% 100

NOTA TABELLA USCITE:

- **Struttura Ascom:** costi della struttura in Legnago, affitto, acquisto materiale, notiziari, attrezzature, servizi vari.
- **Gestione risorse:** costi per viaggi, pubbliche relazioni, personale in Africa, assicurazioni.
- **Progetti:** costi per la realizzazione dei progetti, per i servizi relativi, per il personale impegnato nei progetti, altri oneri collegati.



Considerazioni - per il secondo anno consecutivo si nota un graduale calo delle contribuzioni sia da parte dei privati che dalle Istituzioni.

Fortunatamente il progetto principale (Ospedale di Kiremba) sta migliorando in autonomia e all'AS.CO.M. e all'Ufficio Missionario di Brescia si sono aggiunte altre Istituzioni per proseguire il suo sostegno.

I costi della Sede, del Notiziario e della gestione progetti è in linea con gli anni precedenti grazie all'attività dei Volontari che operano in sede.

L'esercizio 2013 dell'ospedale di Kiremba

Rendiconto costi correnti dell'ospedale		2013	2012	2011	2010	2009
Costi locali	1	523.707	474.761	466.606	513.610	408.157
Ricavi locali	2	489.114	506.413	379.727	436.438	335.798
Versamento diretto BS a Kiremba	3	80.000	75.000	80.000	88.000	70.000
Costi sostenuti in Italia (Comitato pro Kiremba)	4	147.000	147.691	140.117	146.623	98.100
Costi totali	5	745.707	697.572	606.723	660.233	506.257

Rendiconto dell'attività sanitaria		2013	2012	2011	2010	2009
Personale totale medio	6	168	157	141	175	163
Retribuzione lorda mensile media	7	107,3	98,2	90,53	58	50,36
Giornate totali di ospedalizzazione	8	113.404	89.815	74.639	108.610	94.923
Media giornaliera degenti	9	278	249	205	273	259
Nuovi ospedalizzati nell'anno	10	11.455	9.130	9.130	11.961	10.023
Durata media degenza in giorni	11	9,9	8,8	8,31	9,08	9,47
Trasfusioni di sangue effettuate	12	2.348	1.852	1.981	3.980	3.457
Costo medio globale per giorno d'ospedalità	13	6,57	6,30	7,69	6,71	5,33

Valori espressi in Euro

Considerazioni - il rendiconto 2013 è stato calcolato su base statistica in quanto la rendicontazione mensile si è fermata a ottobre 2013.

Dai dati in nostro possesso appare che i costi locali, a seguito dell'aumento dei salari e di alcune voci come farmaci e manutenzione, sono saliti dell'8%, i ricavi locali invece sono diminuiti del 3%.

I salari medi mensili sono saliti da € 98,2 a € 107 (+10%). I costi in Italia sono stati sostenuti dai membri del Comi-

tato pro Kiremba formato da Ufficio Missionario Diocesano di Brescia, Medicus Mundi Ong. Fondazione Poliambulanza, Fondazione Museke, AS.CO.M. e Suore Ancelle. Il costo medio delle degenze è salito in modo molto contenuto (da 6,30 a 6,57 Euro /die).

La media giornaliera di presenze in Ospedale è ancora aumentata (da 249 a 278) per cui in molti letti ci sono due pazienti, specialmente in pediatria.

A KIREMBA ASPETTANDO IL NUOVO ANNO

Nel 2013 la terza visita dei volontari dell'AS.CO.M., accompagnati dal Presidente Dott. Giovanni Gobbi, è coincisa con il passaggio al 2014. Faceva parte del gruppo l'ing. Bruno Padovan, veterano d'Africa, sceso per i periodici controlli e riparazioni delle varie dotazioni tecnologiche come la centrale idroelettrica, la macchina di produzione dell'ossigeno, il letto operatorio ecc. Lo accompagnava il figlio Nicolò, anche lui ingegnere meccanico, desideroso di vedere dove andava a operare il papà da 12 anni circa.

Era presente anche l'architetto Mario Bonfante, amico dell'AS.CO.M., scrittore in cerca di un soggetto per un nuovo romanzo.

Anche in Burundi, e in particolare a Kiremba, si festeggiano in modo solenne il Natale, il Capodanno e l'Epifania. I giovani sono in vacanza, si susseguono le diverse funzioni religiose e ci si augura un Nuovo Anno di salute, di prosperità e di pace.

L'augurio per quest'ultima parola, pace, in Africa, assume un particolare significato, in quanto significa stabilità politica, possibilità di prosperare, possibilità di un miglioramento socio economico. L'ing. Padovan si è subito inserito nelle sue attività tecniche, il dott. Gobbi ha dato una mano ai colleghi medici, ridotti di numero, per favorire le vacanze di Natale in famiglia a quelli che abitano più lontano.

E' stato come sempre un periodo ricco di incontri con amici, con i rappresen-

tanti della Direzione ospedaliera e con i membri di altri organismi impegnati in progetti di solidarietà in vari angoli del Burundi e in altre nazioni africane.

Oltre a quattro valigie di materiali e pezzi di ricambio necessari per il buon funzionamento dell'Ospedale, il gruppo ha portato pure il panettone e qualche bottiglia per festeggiare San Silvestro.

A metà gennaio l'ing. Padovan padre e figlio sono rientrati mentre il dott. Gobbi e l'architetto Bonfante si sono trasferiti in Congo, dove hanno trovato, provenienti dall'Italia, l'ing. Alessandro Verga e l'ing. Giovanni Castiglioni. Insieme



hanno raggiunto una città del Congo Centrale, Mbujimay, per visionare un ospedale e valutare la possibilità di redigere un progetto di cooperazione.



AS.CO.M. ONLUS
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE
MISSIONARIA - LEGNAGO

Devolvi il tuo **5x1000** ai **Progetti AS.CO.M.**
indicando il codice fiscale: **91001590230**
Tel. 0442 28333 - info@ascomonlus.org - www.ascomonlus.org

UN AIUTO CHE A TE NON COSTA NULLA

L'ARCHITETTO BONFANTE RIORDINA LA BIBLIOTECA DELLA CASA DI ACCOGLIENZA DI KIREMBA.

L'architetto Mario Bonfante, sentito che l'AS.CO.M. organizzava una visita a Kiremba, ha chiesto di accompagnare il Presidente dott. Giovanni Gobbi e l'ing. Bruno Padovan.

E' la seconda volta che viene in Burundi; la prima fu nel 2010 con il sig. Fiorenzo Morè che si occupò di studiare, con il personale locale, la migliore metodica di sanificazione dell'Ospedale.

Mario Bonfante ama conoscere la vita e le abitudini della gente comune e degli operatori della solidarietà per creare articoli o capitoli dei suoi periodici romanzi.

Questa volta, però, ha trovato anche una occupazione più specifica. Si è accorto che nella casa di accoglienza, dove sono ospitati i tecnici dell'AS.Co.M. o altri europei provenienti da altri paesi, sono presenti cinque librerie piene zeppe di libri di ogni ge-



nere in lingua italiana, inglese, francese e anche russo. Si tratta di oltre 500 volumi fra romanzi, gialli, libri religiosi, libri di medicina ecc, l'Arc. Bonfante ha provveduto a catalogarli tutti.

FRANCESCO PERINI, IL NUOVO RAPPRESENTANTE A KIREMBA DELLE ASSOCIAZIONI CHE SOSTENGONO L'OSPEDALE.

Francesco è un cittadino piemontese originario dello Sri Lanka. Ha 28 anni e già da sei è in giro per il mondo a lavorare in vari progetti di sviluppo sostenuti da organizzazioni civili (sindacati) o umanitarie. Laureato a Torino ha scelto quasi subito la strada della cooperazione perché interessato a conoscere le realtà del mondo. Saputo che il Comitato bresciano pro Kiremba cercava un proprio rappresentante stabile presso l'Ospedale di Kiremba, si è subito messo in contatto sostenendo il colloquio via internet in quanto impegnato in un progetto agricolo nel sud del Burundi. Sempre in Burundi ha conosciuto Va-

nessa con la quale si è sposato il 25 gennaio scorso prima di prendere servizio di "logista" presso l'Ospedale di Kiremba.

E' persona pacata, riflessiva, osservatrice e certamente dimostra una maturità precoce per la sua età, certamente favorito dalle esperienze precedenti.

Personalmente l'ho conosciuto a Brescia prima di Natale e poi, sul posto, a Kiremba.

E' nato subito un rapporto di stima reciproca, specie dopo uno scambio di esperienze nel mondo della cooperazione umanitaria.

Sono certo che opererà per migliorare la realtà dell'Ospedale di Kiremba

in vista di una non lontana autonomia dall'Europa.



Francesco e Vanessa

LE SUORE ANCELLE RITORNANO A KIREMBA

Suor Stefania Rossi è la nuova responsabile delle Suore Ancelle della Carità, che dopo due anni di assenza, sono ritornate a Kiremba per proseguire l'opera delle consorelle partite improvvisamente il 27 novembre 2011 a seguito dei noti fatti violenti che hanno portato alla morte Suor Lucrezia Mamici e Francesco Bazzani.

Il gruppo è attualmente formato dalla stessa Stefania, da una suora croata e da tre suore Rwandesi, due delle quali erano già presenti il 27 novembre di due anni fa.

Con alcuni rappresentanti dell'Ospedale e con Madre Carmela Zaninoni sono state stabilite le nuove mansioni e i nuovi ruoli improntati alla umanizzazione dell'assistenza al malato ed al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dell'Ospedale. Queste finalità, che sembrerebbero a prima vista teoriche e difficili da raggiungere, non sono altro che la prosecuzione delle attività delle consorelle iniziate 10 anni prima e interrotte bruscamente.

Ho visto in tutte le Suore un notevole entusiasmo e voglia di collaborare con l'Amministrazione dell'Ospedale per

raggiungere questi obiettivi. Formuliamo un sincero augurio e una speranza che tutto si realizzi.



Suor Stefania

E' MANCATA IMPROVVISAMENTE FLORANCE

Penso che molti dei nostri soci e sostenitori riconosceranno, dalle foto pubblicate, la figura di Florance, la prima impiegata amministrativa dell'Ospedale di Kiremba (1991) e l'iniziatrice della prima cooperativa femminile fortemente voluta dalle iscritte legnaghese al circolo FIDAPA.

La sua è stata una morte quasi improvvisa, in quanto il 13 gennaio era scesa a Bujumbura, con alcuni tecnici dell'AS.CO.M. che rientravano in Italia, per sottoporsi ad una visita oculistica. Doveva tornare in servizio dopo circa una settimana, ma i suoi colleghi, insospettiti dal fatto che non si era fatta sentire telefonicamente, hanno fatto

una rapida ricerca e hanno saputo che era ricoverata a Bujumbura per una non meglio precisata malattia.

Inviata un'ambulanza è stata trasferita a Kiremba dove poche ore dopo è caduta in coma cerebrale per una sospetta encefalite acuta virale da cui non si è più risvegliata.

Con Florance l'AS.CO.M. perde un'amica e una collaboratrice, l'Ospedale una persona qualificata, onesta e ricca di iniziative.

Ricordo la gioia di questa donna quando l'anno scorso, nonostante i suoi 50 anni, aveva raggiunto il diploma di ragioniera alla scuola serale. Per lei era diventato un punto d'onore in quanto, pur essendo la più

anziana impiegata dell'amministrazione ospedaliera, era l'unica a non avere un diploma.

La sua tenacia l'aveva portata a conseguire anche questo risultato.

La ricorderemo sempre con affetto.



Md. Florance

L'ASSEMBLEA GENERALE

si terrà giovedì 15 maggio 2014 in prima convocazione alle ore 8,00 ed in seconda convocazione

giovedì 15 maggio 2014 alle ore 18,00

presso la **Sede degli Alpini di Legnago** (ex macello, via San Francesco)

PROGRAMMA:

ore 18,00: accoglienza e benvenuto.
ore 18,15: relazione del Presidente.
ore 18,45: attività AS.CO.M. in Africa,
nuovo progetto in Congo con le proiezioni delle immagini della missione.
ore 19,30: Lettura ed approvazione del bilancio 2013
Elezione del nuovo direttivo (direttivo uscente - Presidente: Dott. Giovanni Gobbi,
Vice Presidente: Dott. Beniamino Zanella, Consigliere: Luciano Piva, Consigliere: Renato Ramarro - Segretaria: Elisa Castellani)

PER PARTECIPARE ALL'ELEZIONE DEL NUOVO DIRETTIVO È NECESSARIO ESSERE SOCI

SEGUIRÀ LA CENA CONVIVIALE

(I partecipanti sono pregati di confermare la presenza.)

Ricordiamo ai SOCI che in occasione dell'ASSEMBLEA è possibile rinnovare la tessera AS.CO.M.

Inviatiamo i SIMPATIZZANTI ad esprimere la loro solidarietà anche attraverso il tesseramento all'AS.CO.M

**A CAUSA DEL NOTEVOLE AUMENTO DEI COSTI
ABBIAMO DECISO DI RIDURRE IL NUMERO DEI NOTIZIARI INVIATI AI SIMPATIZZANTI
SE NON LO RICEVERETE E SIETE INTERESSATI A SEGUIRE IL NOSTRO LAVORO
SARÀ GRADITA UNA VOSTRA NUOVA RICHIESTA**

POTETE COMUNQUE LEGGERLI NEL NOSTRO SITO WWW.ASCOMONLUS.ORG

Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi

SCUOLA E DOPOSCUOLA

Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



POINT D'AVENIR

Progetto N° 377

È una nuova cooperativa che ha lo scopo di aprire una piccola farmacia rurale, commercializzare in città i prodotti agricoli della campagna e offrire alcuni servizi oggi disponibili solo in città, come fototessere per carta di identità fotocopie ed altro.



BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI

Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiochirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.



ORFANOTROFIO DI KIRUNDO

Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- il bollettino postale allegato
- Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
- Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 112 113 72

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale **91001590230**

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M.

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente ai soci AS.CO.M.